figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

FIGISC ANISA NEWS N. 07/2016 13.03.2016

ILLEGALITÀ NEL SETTORE: MIRTILLI ED ANGURIE NELLO STESSO CESTO?



La staratura delle pompe, non dipendente dal gestore, piuttosto che il momentaneo mancato aggiornamento del prezzo sul tabellone esterno all'impianto [ossia quel 74 % di «irregolarità»], sono forse confrontabili con i sistemi organizzati del contrabbando [che, guarda caso, frustrando la stessa attività istituzionale della Guardia di Finanza, si vorrebbe depenalizzare] o della distribuzione all'ingrosso – su cui ogni giorno si registrano notizie di cronaca nella stampa specializzata che ne sottolineano la diffusione e la portata – di enormi volumi di carburanti in totale elusione delle pesanti imposte che vi gravano? Mirtilli ed angurie nello stesso cesto!

IN QUESTO NUMERO

ENI 2015: VENDITE E QUOTE IN RETE IN CALO, EXTRARETE IN AUMENTO

I risultati di ENI relativi all'esercizio 2015 segnalano vendite in calo di 2,93 punti percentuali nella rete Italia, con una…

CONSUMI: A FEBBRAIO MARCATO INCREMENTO

Dopo il segno negativo di gennaio [-1,48 %, con una giornata di consegne in meno rispetto al gennaio 2015], i…

FIGISC ANISA NEWS N. 07/2016

SOMMARIO

ILLEGALITÀ NEL SETTORE: MIRTILLI ED ANGURIE NELLO STESSO CESTO?
13 marzo 2016

ENI 2015: VENDITE E QUOTE IN RETE IN CALO, EXTRARETE IN AUMENTO
13 marzo 2016

CONSUMI: A FEBBRAIO MARCATO INCREMENTO
13 marzo 2016

FIGISC ALESSANDRIA: PALMIERI LASCIA TESTIMONE A CABELLA
13 marzo 2016

ENI: TENDENZE DEI PREZZI IN RETE 2015-2016
13 marzo 2016

Scarica

Nota informativa
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC - ANISA
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 - Roma | Tel. +39 06 586 6351 Fax +39 06 583 31724
www.figisc.it | figisc@confcommercio.it | anisa@confcommercio.it

Copyright © 2014 – All Rights Reserved. Ispirato a kopatheme.com, personalizzato da Omnia Comunicazioni

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

ILLEGALITÀ NEL SETTORE: MIRTILLI ED ANGURIE NELLO STESSO CESTO?

— 13 marzo 2016



In questi giorni ha tenuto banco (per la verità male) sui *media* quanto contenuto nel **RAPPORTO ANNUALE 2015** pubblicato dalla **GUARDIA DI FINANZA**, che illustra (bene) i risultati delle attività esercitate dal Corpo in dipendenza delle competenze ad esso assegnate dalle leggi.

Con specifico riferimento al nostro settore, la ricostruzione del tutto sommaria che ne ha fatta, ad esempio, **LA REPUBBLICA** [data del 11.03.2016] è la seguente:

<<**POMPE DI BENZINA TAROCCATE**
Su 2.813 distributori di carburanti controllati, 2.077 sono risultati irregolari: il 74 per cento. Tre i trucchi individuati: il prezzo esposto sulle colonnine esterne non corrispondeva a quello sull'erogatore, il quantitativo erogato era inferiore (spesso anche molto) a quello segnato sulla pompa, il prodotto era annacquato o commisto con altre sostanze (acquistate, secondo le indagini curate dal tenente colonnello Cosmo Virgilio, in circuiti illegali).>>

Il Rapporto della Guardia di Finanza, nella **versione comunicato per la stampa del 10 marzo**, si esprime, invece, in questi precisi ed accurati termini:

<<***Scoperte infine 4.107 violazioni nel campo delle imposte sulla produzione e sui consumi, con la denuncia di 1.936 soggetti responsabili di reati in materia di prodotti energetici, di cui 77 tratti in arresto; 2.813 gli interventi eseguiti presso gli impianti di distribuzione stradale di carburanti, con 2.077 casi di irregolarità.***>>

Per scaricare il testo, cliccare col *mouse* sul seguente titolo:

comunicato-stampa GDF

E nel **testo del Rapporto**, dopo avere concisamente illustrato la finalità dell'attività del Corpo [«*Sul fronte della lotta alle frodi in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, l'attività del Corpo ha la duplice finalità di tutelare il gettito assicurato all'erario e di preservare la correttezza del mercato. A tal fine, i Reparti sviluppano mirate attività ispettive assicurando il controllo dei vari segmenti della filiera commerciale, soprattutto di quelli con più significativi indici di rischio. Nel settore della distribuzione al dettaglio dei prodotti energetici, le unità operative eseguono interventi presso gli impianti di distribuzione stradale finalizzati a riscontrare l'effettivo quantitativo di carburante erogato, la qualità merceologica dei prodotti immessi in consumo, il rispetto degli obblighi in tema di corretta e trasparente informazione all'utenza sui prezzi praticati*»], si riporta quanto segue in ordine al **CONTRASTO ALLE FRODI IN MATERIA DI ACCISE SUI PRODOTTI ENERGETICI**:

<<**ATTIVITÀ DI POLIZIA DOGANALE:**
Indagini ed attività di polizia giudiziaria svolte 454
Controlli effettuati 3.854
– di cui effettuati dai Reparti Aeronavali 705
PRODOTTI SEQUESTRATI:
Prodotti energetici (kg.) 4.595.693
ACCERTATO CONSUMATO IN FRODE:
Prodotti energetici (kg.) 191.655.794>>

Ora, non ci vuol poi molto per valutare la differenza tra quanto è contenuto in tutta la precisa ricostruzione dell'attività svolta dal Corpo e quanto è finito sulla stampa, come sintesi arbitraria ed assolutamente riduttiva, focalizzata su quelle che la Guardia di Finanza, con linguaggio non casuale ed appropriato e discendente dalla legge, definisce «*irregolarità*» ed assolutamente assente su quegli aspetti che invece il Corpo definisce «*violazioni*» e «*reati*», che hanno peso e rilevanza

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

fiscale e di mercato di assoluta gravità ed emergenza.



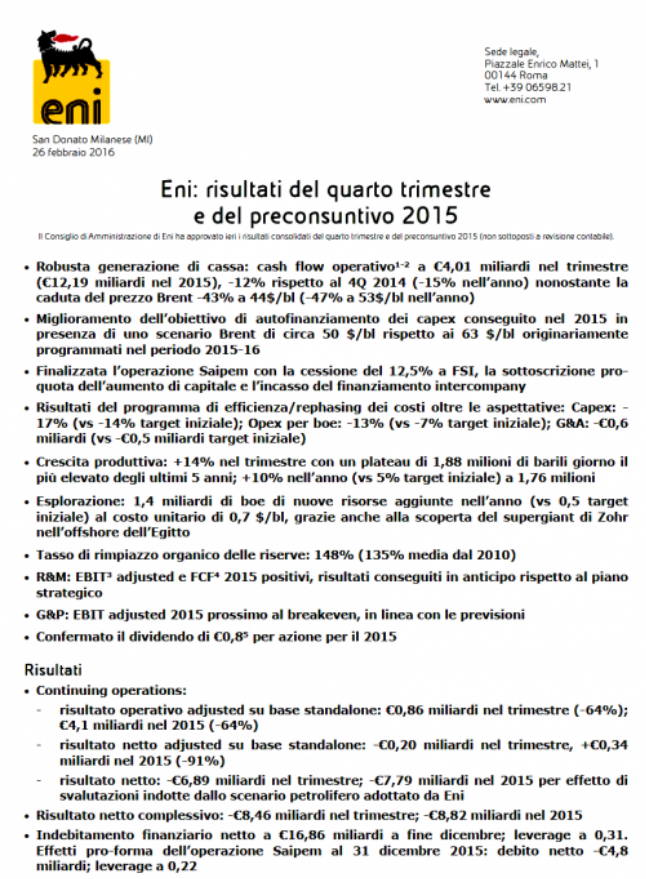
La staratura delle pompe, normalmente non dipendente dal gestore, piuttosto che il momentaneo mancato aggiornamento del prezzo sul tabellone esterno all'impianto [ossia quel 74 % di «*irregolarità*»], **sono forse confrontabili** con i sistemi organizzati del contrabbando [che – guarda caso -, frustrando la stessa attività istituzionale della Guardia di Finanza, si vorrebbe depenalizzare] o della distribuzione all'ingrosso – su cui ogni giorno si registrano notizie di cronaca nella stampa specializzata che ne sottolineano la diffusione e la portata – di enormi volumi di carburanti in totale elusione delle pesanti imposte che vi gravano?

Mirtilli ed angurie nello stesso cesto!

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

ENI 2015: VENDITE E QUOTE IN RETE IN CALO, EXTRARETE IN AUMENTO

— 13 marzo 2016



eni

Sede legale,
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma
Tel. +39 06598.21
www.eni.com

San Donato Milanese (MI)
26 febbraio 2016

Eni: risultati del quarto trimestre e del preconsuntivo 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato ieri i risultati consolidati del quarto trimestre e del preconsuntivo 2015 (non sottoposti a revisione contabile).

- **Robusta generazione di cassa: cash flow operativo[1-2] a €4,01 miliardi nel trimestre (€12,19 miliardi nel 2015), -12% rispetto al 4Q 2014 (-15% nell'anno) nonostante la caduta del prezzo Brent -43% a 44$/bl (-47% a 53$/bl nell'anno)**
- **Miglioramento dell'obiettivo di autofinanziamento dei capex conseguito nel 2015 in presenza di uno scenario Brent di circa 50 $/bl rispetto ai 63 $/bl originariamente programmati nel periodo 2015-16**
- **Finalizzata l'operazione Saipem con la cessione del 12,5% a FSI, la sottoscrizione pro-quota dell'aumento di capitale e l'incasso del finanziamento intercompany**
- **Risultati del programma di efficienza/rephasing dei costi oltre le aspettative: Capex: -17% (vs -14% target iniziale); Opex per boe: -13% (vs -7% target iniziale); G&A: -€0,6 miliardi (vs -€0,5 miliardi target iniziale)**
- **Crescita produttiva: +14% nel trimestre con un plateau di 1,88 milioni di barili giorno il più elevato degli ultimi 5 anni; +10% nell'anno (vs 5% target iniziale) a 1,76 milioni**
- **Esplorazione: 1,4 miliardi di boe di nuove risorse aggiunte nell'anno (vs 0,5 target iniziale) al costo unitario di 0,7 $/bl, grazie anche alla scoperta del supergiant di Zohr nell'offshore dell'Egitto**
- **Tasso di rimpiazzo organico delle riserve: 148% (135% media dal 2010)**
- **R&M: EBIT[3] adjusted e FCF[4] 2015 positivi, risultati conseguiti in anticipo rispetto al piano strategico**
- **G&P: EBIT adjusted 2015 prossimo al breakeven, in linea con le previsioni**
- **Confermato il dividendo di €0,8[5] per azione per il 2015**

Risultati

- **Continuing operations:**
  - **risultato operativo adjusted su base standalone: €0,86 miliardi nel trimestre (-64%); €4,1 miliardi nel 2015 (-64%)**
  - **risultato netto adjusted su base standalone: -€0,20 miliardi nel trimestre, +€0,34 miliardi nel 2015 (-91%)**
  - **risultato netto: -€6,89 miliardi nel trimestre; -€7,79 miliardi nel 2015 per effetto di svalutazioni indotte dallo scenario petrolifero adottato da Eni**
- **Risultato netto complessivo: -€8,46 miliardi nel trimestre; -€8,82 miliardi nel 2015**
- **Indebitamento finanziario netto a €16,86 miliardi a fine dicembre; leverage a 0,31. Effetti pro-forma dell'operazione Saipem al 31 dicembre 2015: debito netto -€4,8 miliardi; leverage a 0,22**

I risultati di **ENI** relativi all'esercizio 2015 segnalano **vendite in calo di 2,93 punti percentuali nella rete Italia, con una diminuzione di un punto secco della quota di mercato – dal 25,5 al 24,5 % -, contro un incremento del 3,57 % delle vendite extrarete Italia**.

I dati sono contenuti nella relazione «***Eni: risultati del quarto trimestre e del preconsuntivo 2015***», resa nota a fine febbraio, di cui pubblichiamo di seguito un estratto relativo anche ai risultati della divisione **Refining & Marketing**:

<<**Risultati**
Nel quarto trimestre 2015 il settore **Refining & Marketing** ha conseguito l'utile operativo *adjusted* di €uro 93 milioni, con un peggioramento di €uro 118 milioni rispetto al quarto trimestre 2014 (-55,9%).

La variazione è dovuta principalmente a margini commerciali particolarmente positivi nel quarto trimestre 2014 in concomitanza con una rapida discesa delle quotazioni di riferimento.

L'utile netto *adjusted* del quarto trimestre 2015 di €uro 79 milioni evidenzia una riduzione di €uro 79 milioni rispetto al quarto trimestre 2014 per effetto del peggioramento della *performance* operativa solo parzialmente compensato dai maggiori proventi da partecipazioni.
Nel 2015 il settore ha conseguito l'utile operativo *adjusted* di €uro 387 milioni che rappresenta un miglioramento di €uro 452 milioni rispetto alla perdita di €uro 65 milioni registrata nell'esercizio precedente.
La crescita dei risultati è dovuta ad un miglioramento dello scenario dei margini di raffinazione e alle iniziative di efficienza e di ottimizzazione dell'assetto raffinerie che hanno consentito di ridurre il margine di *break-even* della raffinazione a circa 5 $/barile e di anticiparne al 2015 il pareggio economico previsto al 2017 nel Piano Strategico 2015-2018.

VENDITE ENI IN RETE 2006-2015 – MILIONI TONNELLATE

Anno	I° Trim	II° Trim	III° Trim	IV° Trim	Annuo
2006	2,06	2,20	2,24	2,16	8,66
2007	1,98	2,19	2,25	2,19	8,61
2008	2,06	2,18	2,28	2,29	8,81
2009	2,10	2,31	2,26	2,26	8,93
2010	2,01	2,17	2,28	2,17	8,63
2011	2,17	2,14	2,23	2,05	8,59
2012	1,81	1,98	2,24	1,80	7,83
2013	1,65	1,71	1,71	1,57	6,64
2014	1,45	1,60	1,58	1,51	6,14
2015	1,35	1,50	1,56	1,51	5,96

Andamento operativo
Nel quarto trimestre 2015 **il margine indicatore Eni** (Standard Eni Refining Margin – SERM) ha registrato un incremento del 32 % a 6,6 $/barile (**su base annua indicatore più che raddoppiato**) **per effetto principalmente del calo della**

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

quotazione del *marker* Brent e per il rafforzamento relativo delle quotazioni benzina.
In tale contesto le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio nel quarto trimestre 2015 sono state di 6,40 milioni di tonnellate (26,41 milioni di tonnellate nell'anno).

A struttura omogenea, escludendo l'effetto della dismissione della capacità di raffinazione in Repubblica Ceca e della fermata per conversione della raffineria di Gela, le lavorazioni del quarto trimestre sono aumentate del 5,7% (+15% nel 2015). In Italia la crescita delle lavorazioni (+6,4% e +16,4% rispettivamente nei due periodi di confronto) riflette l'opportunità di cogliere l'andamento positivo dei margini di raffinazione. In aumento rispetto al 2014 (anno di avvio in marcia) i volumi di lavorazione di oli vegetali per la produzione di biocarburanti presso la *green refinery* di Venezia.

Le **vendite rete** in Italia di 1,51 milioni di tonnellate nel quarto trimestre 2015 (5,96 milioni di tonnellate nell'anno) sono in linea con lo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel 2015 le vendite evidenziano un calo del 2,9%, concentrate sulla rete autostradale e sulla rete dei punti vendita convenzionati. La quota di mercato del trimestre si è attestata al 24,5%. Su base annua **la quota di mercato** del 24,5% **ha registrato un calo di un punto percentuale rispetto al 2014**.

QUOTE DI MERCATO ENI RETE 2006-2015

Anno	I° Trim	II° Trim	III° Trim	IV° Trim	Annuo
2006	29,3%	29,2%	29,6%	28,9%	29,3%
2007	28,3%	29,1%	29,8%	29,3%	29,2%
2008	29,8%	29,8%	31,3%	31,7%	30,6%
2009	31,5%	31,6%	31,6%	31,2%	31,5%
2010	30,5%	30,1%	30,7%	30,4%	30,4%
2011	30,0%	30,2%	31,2%	30,4%	30,5%
2012	30,4%	30,8%	34,3%	29,1%	31,2%
2013	29,1%	27,9%	27,2%	25,9%	27,5%
2014	25,9%	26,2%	25,4%	24,7%	25,5%
2015	24,2%	24,3%	24,3%	24,5%	24,5%

Le vendite extrarete in Italia (1,99 milioni di tonnellate nel quarto trimestre; 7,84 milioni di tonnellate nell'anno) sono stabili rispetto al quarto trimestre 2014 (+3,5% nell'anno). Le maggiori vendite di gasolio sono state interamente compensate dai minori volumi commercializzati di *bunker* e oli combustibili. La **quota di mercato extrarete** nel quarto trimestre è pari a 26,8%, mentre su base annua la quota di mercato risulta essere **pari al 27,5%**.

Le vendite rete nel resto d'Europa pari a circa 0,68 milioni di tonnellate nel quarto trimestre 2015 (2,93 milioni di tonnellate nel 2015) sono diminuite del 9,3% rispetto al quarto trimestre 2014 (-4,6% su base annua) per effetto essenzialmente della cessione delle attività in Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania, solo in parte compensata dalle maggiori vendite in Svizzera, Austria e Germania.>>

VENDITE ENI EXTRARETE 2006-2015 – MILIONI TONNELLATE

Anno	I° Trim	II° Trim	III° Trim	IV° Trim	Annuo
2006	2,94	2,90	2,97	2,93	11,74
2007	2,61	2,66	2,85	2,97	11,09
2008	2,56	2,80	2,90	2,89	11,15
2009	2,41	2,25	2,43	2,47	9,56
2010	2,04	2,33	2,50	2,58	9,45
2011	2,19	2,22	2,47	2,48	9,36
2012	2,06	2,18	2,20	2,18	8,62
2013	1,86	2,08	2,26	2,17	8,37
2014	1,68	1,79	2,12	1,98	7,57
2015	1,71	2,01	2,17	1,99	7,84

Risultati economici a parte – dovuti al più che miglioramento del margine di raffinazione ed alla diminuzione del prezzo del greggio – rimane il fatto che, **traguardando nell'arco di dieci anni, ENI ha avuto un decremento delle vendite in rete del 31,2 %, che tocca il 33,3 % [un terzo] nel confronto con il 2009, anno di migliore performance nel decennio 2006-2015, ha perso il 16,4 % della propria quota di mercato in un decennio e del 22,2 % rispetto sempre all'anno 2009, quando raggiungeva il 31,5 %. Anche in extrarete le vendite sono diminuite in un decennio del 33,2 %**.

Sarà l'effetto della contrazione dei consumi, che però calano in un decennio solo del 13,6 %, meno della metà, e del cambiamento del mercato, sia in extrarete che in rete, dove, in quest'ultima, la quota di mercato del *market leader* è contesa dappresso da quella delle pompe bianche e della grande distribuzione organizzata, e ciò nonostante l'avvicendarsi delle diverse e spesso contrastanti politiche commerciali che ENI ha messo in atto in questi anni.

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

CONSUMI: A FEBBRAIO MARCATO INCREMENTO

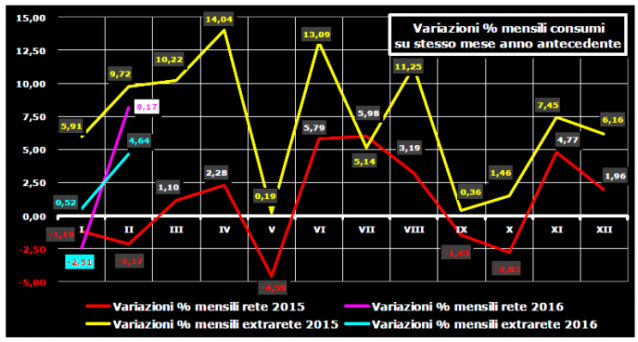
— 13 marzo 2016



Dopo il segno negativo di gennaio [-1,48 %, con una giornata di consegne in meno rispetto al gennaio 2015], i dati dei **consumi provvisori del mese di febbraio**, pubblicati venerdì 11 marzo dal Ministero dello sviluppo economico – computando una giornata di consegne in più rispetto allo stesso mese del 2015 – evidenziano un **incremento del +6,92 % sul febbraio 2015** per la somma dei consumi di benzina e gasolio in rete ed extrarete [da 3,064 a 3,276 miliardi di litri], un **rialzo del +4,64 % in extrarete** [da 1,089 a 1,140 miliardi di litri] e **ben del +8,17 % in rete** [da 1,975 a 2,137 miliardi di litri].

I **consumi di benzina guadagnano complessivamente un +7,77 %** [da 0,869 a 0,936 miliardi di litri], con un segno positivo del +7,01 % [da 699 ad 748 milioni di litri] in rete ed un segno positivo addirittura del +10,94 % in extrarete [da 170 a 188 milioni di litri], mentre **quelli di gasolio aumentano in tutto di un +6,58 %** [da 2,195 a 2,340 miliardi di litri] , con un incremento di +8,81 % per la rete [da 1,276 a 1,388 miliardi di litri] ed un aumento di +3,47 % in extrarete [da 0,920 a 0,951 miliardi di litri].
I **consumi di gpl del mese sono in incremento di un +4,13 %** sullo stesso mese del 2015 [da 220 a 229 milioni di litri].

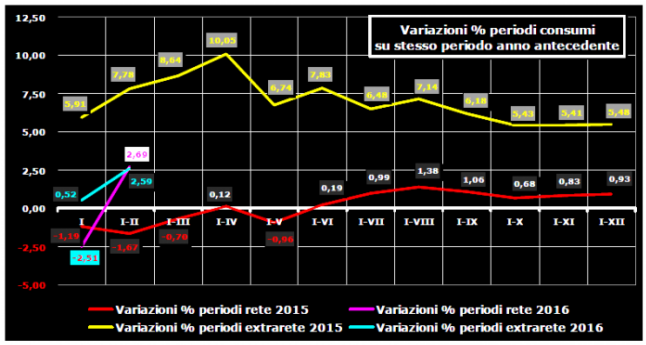
GEN 2015-FEB 2016 – VARIAZIONI % MENSILI SULLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE



Per quanto riguarda il **periodo gennaio-febbraio**, si evidenzia un **incremento del +2,66 %** sullo stesso periodo del 2015 per la somma dei consumi in rete ed extrarete di benzina e gasolio [da 6,221 a 6,386 miliardi di litri], un **recupero del +2,59 % in extra rete** [da 2,165 a 2,221 miliardi di litri] ed un **aumento del +2,69 % in rete** [da 4,056 a 4,165 miliardi di litri].

I **consumi complessivi di benzina aumentano di +2,22 %** [da 1,788 a 1,828 miliardi di litri], con segno positivo di +0,91 % in rete [da 1,449 a 1,462 miliardi di litri] ed in incremento di +7,81 % in extrarete [da 0,339 a 0,366 miliardi di litri], mentre **quelli di gasolio guadagnano un +2,83 %** [da 4,433 a 4,559 miliardi di litri], con un aumento di +3,68 % per la rete da 2,607 a 2,703 miliardi di litri] e di +1,62 % in extrarete [da 1,826 a 1,856 miliardi di litri].
I **consumi di gpl autotrazione del periodo sono in decremento del -2,38 %** [da 0,458 a 0,447 miliardi di litri] sullo stesso periodo del 2014.

GEN 2015-FEB 2016 – VARIAZIONI % PROGRESSIVE SULLO STESSO PERIODO DELL'ANNO PRECEDENTE



figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

Nell'arco di **dieci anni – dal 2007 al 2016** – i consumi per prodotto del periodo gennaio-febbraio si sono così modificati: benzina -39,16 % in rete [da 2,403 a 1,462 miliardi di litri], +190,48 % in extrarete [da 0,126 a 0,366 miliardi di litri]; gasolio -10,47 % in rete [da 3,019 a 2,703 miliardi di litri], -0,32 % in extrarete % [da 1,862 a 1,856 miliardi di litri], somma di benzina e gasolio -23,18 % in rete [da 5,422 a 4,165 miliardi di litri], +11,77 % in extrarete [da 1,988 a 2,222 miliardi di litri]; gpl autotrazione +63,74 % [da 0,273 a 0,447 miliardi di litri].

CONSUMI BIMESTRE GEN-FEB 2007-2016 – MILIARDI LITRI

Anno	Gen-Feb Rete Benzina	Gen-Feb Rete Gasolio	Gen-Feb Rete Totale	Gen-Feb Extrarete Benzina	Gen-Feb Extrarete Gasolio	Gen-Feb Extrarete Totale	Gen-Feb GPL
2007	2,403	3,019	**5,422**	0,126	1,862	**1,988**	***0,273***
2008	2,270	3,185	**5,455**	0,139	1,979	**2,118**	***0,282***
2009	2,079	3,001	**5,080**	0,140	1,638	**1,778**	***0,287***
2010	1,905	2,987	**4,892**	0,144	1,515	**1,659**	***0,331***
2011	1,844	3,011	**4,855**	0,172	1,746	**1,918**	***0,344***
2012	1,653	2,744	**4,397**	0,191	1,622	**1,813**	***0,373***
2013	1,536	2,615	**4,151**	0,241	1,630	**1,871**	***0,433***
2014	1,515	2,618	**4,133**	0,313	1,756	**2,069**	***0,451***
2015	1,449	2,607	**4,056**	0,339	1,826	**2,165**	***0,458***
2016	1,462	2,703	**4,165**	0,366	1,856	**2,222**	***0,447***

Per il dettaglio si può consultare e scaricare sul sito nazionale

http://www.figisc.it

NEWSLETTER VENDITE_CONSUMI_038VC_2016_FEBBRAIO_2016 del 11.03.2016.

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

FIGISC ALESSANDRIA: PALMIERI LASCIA TESTIMONE A CABELLA

— 13 marzo 2016



Si è svolta nella serata di venerdì 4 marzo u.s., l'assemblea della **FIGISC Provinciale di ALESSANDRIA**, con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2016-2020.

La platea degli associati ha provveduto alla elezione del nuovo **Presidente Provinciale**, che scambia il testimone con lo storico Presidente e Dirigente Nazionale **Alessandro PALMIERI**, nella persona di **Massimo CABELLA**, socio della omonima ditta che opera da decenni in Alessandria sul distributore a marchio Eni, e del Consiglio Direttivo che raggruppa operatori del settore che gestiscono punti vendita dei diversi colori societari nel territorio della provincia piemontese.

Il neo eletto **Consiglio Provinciale** è composto da:
Pierluigi **BARBANO**,
Roberto **BENASSI**,
Daniela **CAMERA**,
Sara **CAPELLINO**,
Maurizio **CARUGIA**,
Ivo **DE MARIA**,
Alberto **ELTA**,
Massimiliano **LATTE**,
Giuseppe **PALMERI**,
Giacinto **ROSSO**,
Fiorenzo **SARTOR**,
Pierluigi **TOSELLI**,
Ezio **TROVAMALA**,
Giuseppe **TROVATO**.

«*Accetto con piacere l'incarico che i gestori mi hanno affidato ed al tempo stesso li ringrazio per la stima dimostratami* – dichiara **Massimo CABELLA** – *confidando di poter, con l'ausilio e la stretta collaborazione dei colleghi Consiglieri, riuscire nell'opera di consolidamento del ruolo rappresentativo della **FIGISC** sul nostro territorio, rafforzando, laddove possibile, la nostra opera di tutela e difesa di questa categoria in un momento forse fra i più difficili di questi ultimi decenni. La nostra Federazione, che di valori quali la trasparenza ha fatto un vero e proprio baluardo, continuerà a ricercare, in linea con le strategie e le iniziative concordate con i vertici nazionali, di traghettare le nostre imprese fuori dal circolo vizioso che sta letteralmente gettando allo sbaraglio un'intera categoria di piccoli imprenditori unitamente alle famiglie dei loro dipendenti: non siamo disposti ad accettare passivamente che il nostro futuro sia deciso da altri e per questo, anche a livello sindacale, siamo decisi a lottare per il rispetto del ruolo delle gestioni sugli impianti*».

All'assemblea elettiva alessandrina hanno partecipato il Direttore dell'**ASCOM** di Alessandria Dott.ssa **Alice PEDRAZZI**, la quale ha portato il saluto della Confcommercio locale, ed i Membri di Giunta Nazionale **Ivano CASOLO** e **Vincenzo PEZZUTO** rappresentanti della Federazione Nazionale.

«*Ad **Alessandro PALMIERI*** – ha affermato **Ivano CASOLO** – *esprimo il mio personale ringraziamento per i tanti anni dedicati alla conduzione della **FIGISC** Provinciale di Alessandria, una struttura che si è distinta per il ruolo rappresentativo anche in seno alle Pubbliche Istituzioni (Regione ed Amministrazioni Comunali) e che, non nutro alcun dubbio, continuerà ad essere un nostro punto di riferimento a livello nazionale anche per gli anni a venire*».

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA



Al termine della consultazione elettorale si è aperto il dibattito fra i numerosi partecipanti sulle iniziative sindacali in programma e sulle risultanze – approfonditamente portate a loro conoscenza dal Segretario Regionale **Antonio BARIONI** – del confronto in atto con le aziende petrolifere per il rinnovo degli accordi collettivi di settore e nell'ambito delle tematiche di settore in discussione.

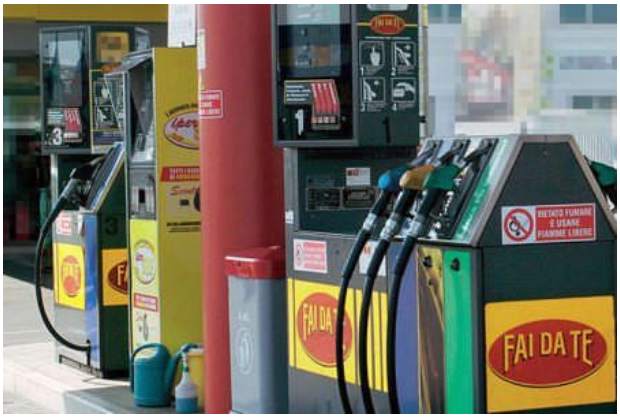
In allegato, sono disponibili e scaricabili gli interventi pronunciati nel corso dell'assemlea da Alessandro Palmieri, Ivano Casolo e Massimo Cabella, cliccando col *mouse* sul seguente titolo:

Interventi Palmieri Casolo Cabella

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

ENI: TENDENZE DEI PREZZI IN RETE 2015-2016

— 13 marzo 2016



Disponendo dei dati dei prezzi giornalieri dell'**Osservatorio Prezzi Carburanti del Ministero** e delle elaborazioni disponibili sulle giornalmente sulle riviste di settore [**STAFFETTA** e **QUOTIDIANO ENERGIA**], **FIGISC** ha predisposto qualche statistica per valutare alcune tendenze dei prezzi di **ENI** rispetto al mercato in un periodo che va grosso modo da metà febbraio 2015 alla prima decade di marzo 2016, un periodo di osservazione che è un po' più lungo di un anno.
Tre i filoni di approfondimento che sono stati seguiti:
1) **la tendenza del delta tra prezzi in modalità *self* e prezzi in modalità *servito***;
2) **il posizionamento dei prezzi ENI nella concorrenza con i *no-logo***;
3) **il posizionamento dei prezzi ENI nella concorrenza con gli altri principali *competitors* petroliferi**.

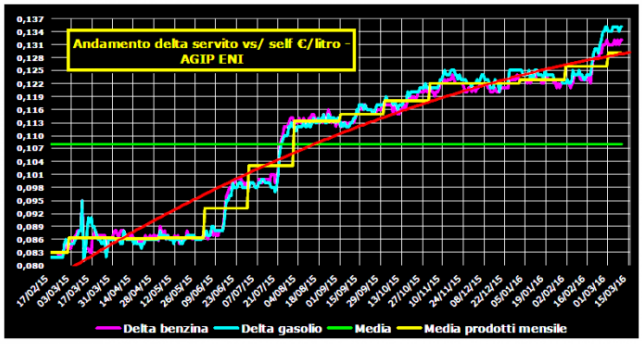
I prezzi che sono stati usati per l'indagine sono **prezzi medi nazionali** [ossia il dato medio che viene calcolato facendo la somma di tutti i prezzi di un determinato marchio comunicati all'Osservatorio in una certa giornata e dividendola per il numero degli impianti che hanno comunicato il prezzo], e, pertanto, non si è tenuto conto delle infinite variabili puntuali nel territorio e nella rete [che originano tutte le situazioni particolari di competitività degli infiniti micro o medio-mercati], ciò nonostante le tendenze di massima sono ben individuabili almeno a livello di macromercato-Paese.

1. DELTA PREZZO SELF VS/ SERVITO

La situazione di partenza a metà febbraio 2015 presentava un delta medio tra modalità *servito* e modalità *self* nell'ordine di 0,083 euro/litro [media tra benzina e gasolio], un dato che sale al 10 marzo 2016 a 0,134 euro/litro [sempre in media tra i due prodotti]: **la differenza del delta tra febbraio 2015 e marzo 2016 è pari a +0,051 euro/litro, con un incremento pari a +61,82 %**.

A marzo, aprile e maggio del 2015, la media del delta era pari a 0,086 euro/litro, salita a 0,093 in giugno, a 0,103 in luglio, a 0,113 ad agosto, a 0,115 a settembre, a 0,118 ad ottobre ed a 0,122 a novembre e dicembre 2015; nel gennaio 2016 la media era di 0,123 euro/litro, a febbraio di 0,126, mentre nella prima decade di marzo è salita a 0,133 euro/litro.
Il grafico che segue evidenzia sia i singoli delta prezzo di benzina e gasolio [linea violetta e linea azzurra], sia il delta medio mensile tra i prodotti [linea gialla] che il delta medio dell'intero periodo [linea verde, e, ancora, la media del delta dell'intero periodo di osservazione è pari a 0,108 euro/litro] e la linea di tendenza [linea rossa].

DELTA SERVITO VS/ SELF ENI – 17.02.2015-10.03.2016



2.1 DELTA PREZZO ENI VS/ NO-LOGO

La situazione di partenza a metà febbraio 2015 presentava un delta nella modalità *servito* benzina verso i *no-logo* nell'ordine di 0,115 euro/litro e di 0,057 nella modalità *self* benzina; un delta nella modalità *servito* gasolio verso i *no-logo* nell'ordine di 0,119 euro/litro e di 0,062 nella modalità *self* gasolio.
Nella media del periodo 17.02.2015-10.03.2016 il delta dei prezzi verso i *no-logo* è stato così calcolato:

– benzina e gasolio *self*, 0,030 euro/litro;

– benzina e gasolio *servito*, 0,110 euro/litro.

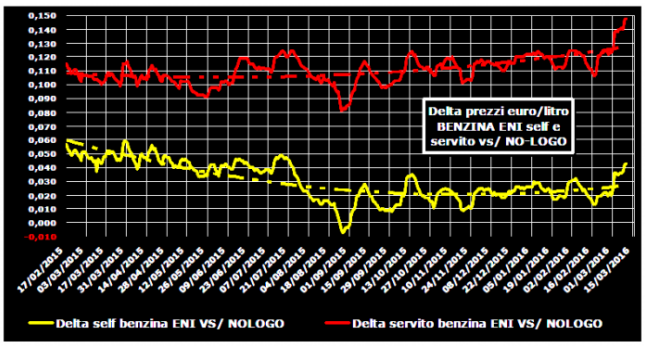
Dal 17 febbraio 2015 al 10 marzo 2016, però i dati si sono così modificati: delta nella modalità *servito* benzina verso i *no-logo* nell'ordine di 0,148 euro/litro e di 0,043 nella modalità *self*

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

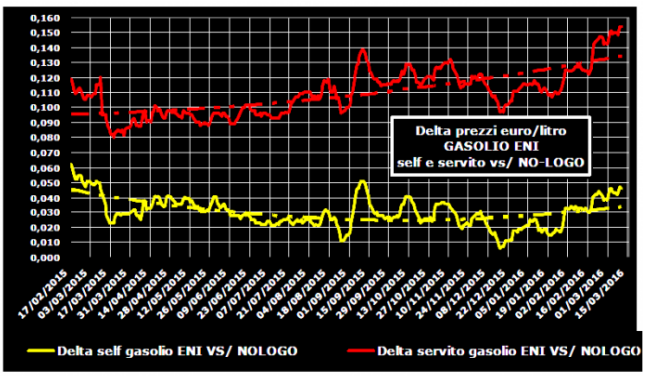
benzina; delta nella modalità *servito* gasolio verso i *no-logo* nell'ordine di 0,154 euro/litro e di 0,046 nella modalità *self* gasolio.
In sostanza per la benzina il delta nella modalità *self* è diminuito di 0,014 euro/litro e del 24,56 %, ma quello nella modalità *servito* è cresciuto di 0,033 euro/litro e del 28,70 %; per il gasolio, il delta nella modalità *self* è diminuito di 0,016 euro/litro e del 25,81 %, ma quello nella modalità *servito* è cresciuto di 0,035 euro/litro e del 29,41 %.

In sintesi, **le politiche commerciali di ENI sui prezzi risultano, nella situazione attuale rispetto alla situazione di un anno fa, leggermente meno penalizzanti [il *gap* è lievemente diminuito] nel confronto prezzi con i *no-logo* per la modalità *self*, per contro decisamente più penalizzanti [il *gap* è notevolmente aumentato] nella modalità servito**.

DELTA SELF E SERVITO ENI VS/ NO-LOGO BENZINA – 17.02.2015-10.03.2016



DELTA SELF E SERVITO ENI VS/ NO-LOGO GASOLIO – 17.02.2015-10.03.2016



2.2 DELTA PREZZO ENI & ALTRI VS/ NO-LOGO

Ma la competitività di **ENI** – che è pur sempre il *market leader* del mercato – rispetto al suo più rilevante competitore diffuso [nel senso che la somma dei *no-logo* ha ormai una quota di mercato paragonabile a quella di **ENI**] è più efficace o meno efficace della competitività mediamente esercitata dagli altri marchi petroliferi?

Una risposta approssimativa può essere trovata confrontando da un lato i delta prezzi di ENI verso i *no-logo* e dall'altro i delta prezzi che mediamente tutti gli altri principali *competitors* di mercato a marchio petroliferi [quindi escludendo ENI] registrano nei confronti dei *no-logo*.

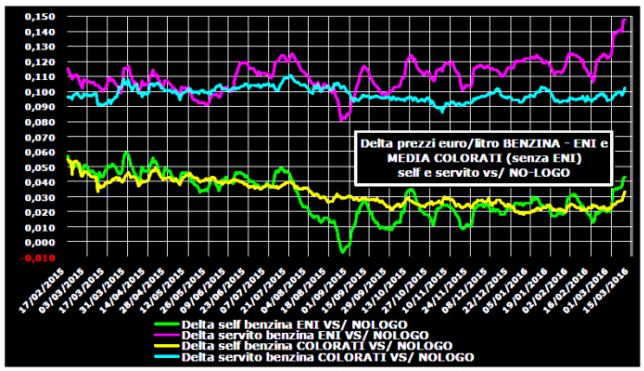
Sulla media dell'intero periodo di osservazione, si nota che per la benzina in *self* i delta sui *no-logo* all'incirca si equivalgono [0,030 euro/litro ENI, 0,032 la media degli altri marchi], ma nel *servito* il delta ENI è più elevato: 0,110 euro/litro contro 0,098; per il gasolio, in *self* i delta sui *no-logo* ancora si equivalgono [0,030 euro/litro ENI, 0,033 la media degli altri marchi], ma nel *servito*, anche in questo caso, il delta di ENI è più elevato: 0,110 euro/litro contro 0,103.

Rispetto alla situazione di partenza alla data del 17.02.2015 [delta ENI: benzina *self* 0,057 euro/litro, *servito* 0,115, gasolio *self* 0,062 euro/litro, *servito* 0,119; delta medio altri marchi petroliferi: benzina *self* 0,055 euro/litro, *servito* 0,096, gasolio *self* 0,056 euro/litro, *servito* 0,101], al 10.03.2016 i dati risultano i seguenti: delta ENI: benzina *self* 0,043 euro/litro, *servito* 0,148, gasolio *self* 0,046 euro /litro, *servito* 0,154; delta medio altri marchi petroliferi: benzina *self* 0,034 euro/litro, *servito* 0,103, gasolio *self* 0,036 euro/litro, *servito* 0,109.

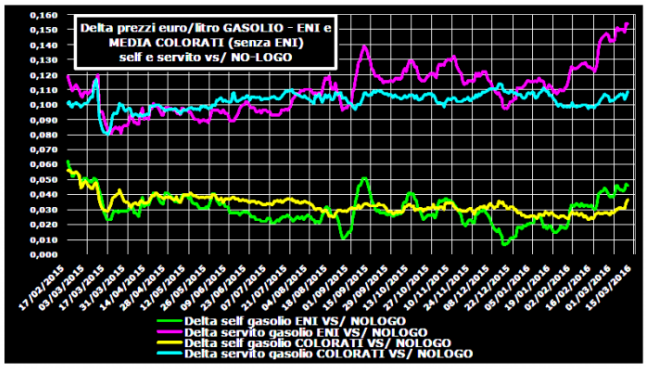
In sintesi: **specie nel periodo più recente ENI sta perdendo in competitività verso i *no-logo* rispetto alla media degli altri *competitors* petroliferi, i quali hanno contenuto il delta prezzi concorrenziale in misura maggiore di ENI per il *self*** [-38,6 % sulla benzina e -35,4 % sul gasolio contro rispettivamente -24,6 % e -25,8 % di ENI] **ed hanno aumentato in misura minore di ENI il delta sul *servito*** [+6,6 % sulla benzina e +7,8 % sul gasolio contro rispettivamente +28,7 % e +29,4 % di ENI].

ANDAMENTO DELTA SELF E SERVITO ENI E MEDIA ALTRE PETROLIFERE VS/ NO-LOGO BENZINA – 17.02.15-10.03.16

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA



ANDAMENTO DELTA SELF E SERVITO ENI E MEDIA ALTRE PETROLIFERE VS/ NO-LOGO GASOLIO – 17.02.15-10.03.16



3. COMPETITIVITÀ ENI VS/ ALTRI MARCHI PETROLIFERI

Per valutare approssimativamente la competitività dei prezzi tra la rete **ENI** ed i suoi principali competitori di ambiente petrolifero si è usata la seguente procedura:

– si è proceduto a calcolare **giornalmente** la differenza in più od in meno tra il prezzo nazionale medio di **ENI** e quelli di **IP**, **ESSO**, **Q8**, **SHELL**, **TAMOIL** e **TOTALERG** e, infine, del raggruppamento delle **POMPE BIANCHE** e,

– in base al numero degli impianti di ciascuno dei citati marchi o raggruppamenti, si è calcolato, sempre **giornalmente**, **la quota percentuale della rete** [cioè della somma di tutti gli impianti che hanno comunicato il prezzo all'Osservatorio al netto degli impianti di ENI] **che si posiziona a prezzi più convenienti od a prezzi meno convenienti rispetto ad ENI stessa**.

Si ottiene così una statistica delle medie del periodo di studio 17.02.2015-10.03.2016 da cui si ricavano i seguenti dati:

benzina self

1) per la modalità *self* della benzina, le quote si equivalgono, con un 50,34 % di impianti con un prezzo teoricamente inferiore a quello di **ENI** ed un 49,66 % di impianti con prezzo teoricamente superiore;

benzina servito

2) per la modalità *servito* della benzina, le quote invece divergono notevolmente, con un 68,62 % di impianti a prezzo teoricamente inferiore a quello di ENI ed un 31,38 % di impianti con un prezzo teoricamente superiore;

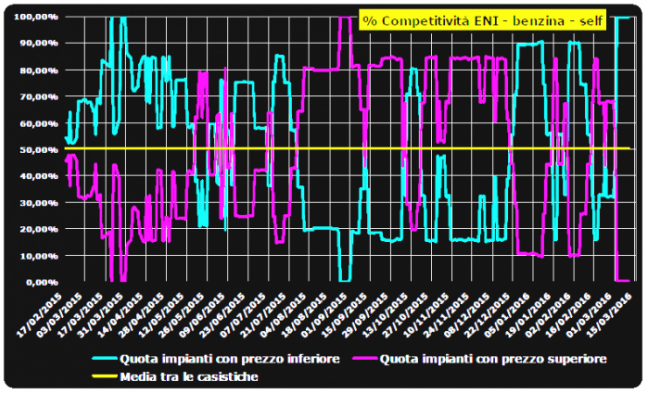
gasolio self

3) per la modalità *self* del gasolio, le quote evidenziano un 46,31 % di impianti con un prezzo teoricamente inferiore a quello di ENI ed un 53,69 % di impianti con un prezzo teoricamente superiore;

gasolio servito

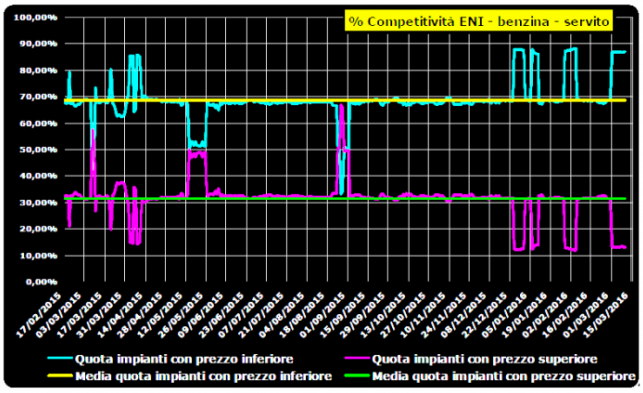
4) per la modalità *servito* del gasolio, le quote divergono, anche in questo caso, significatimente, con un 67,47 % di impianti con un prezzo teoricamente inferiore a quello di ENI ed un 32,53 % di impianti con un prezzo teoricamente superiore.

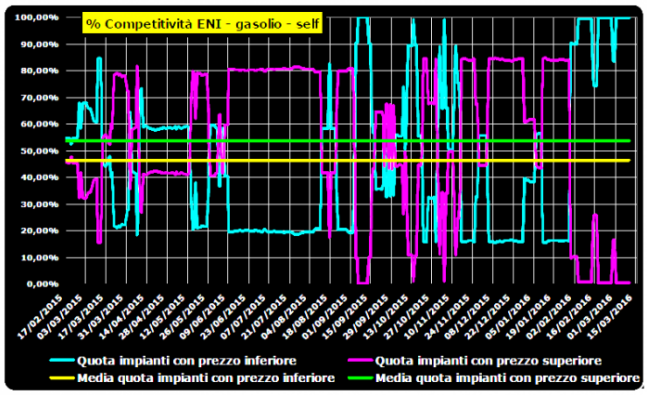
COMPETITIVITÀ RETE ENI VS/ RETE CONCORRENTE BENZINA SELF – 17.02.2015-10.03.2016



COMPETITIVITÀ RETE ENI VS/ RETE CONCORRENTE BENZINA SERVITO – 17.02.2015-10.03.2016

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA





In sintesi, **se ENI si posiziona in termini di competitività in una posiziona mediana sulla rete nella modalità *self* [50 % di prezzi più bassi e 50 % di prezzi più alti nella concorrenza], nella modalità *servito* tale posizionamento decade in misura, considerevole, con due terzi della rete concorrente che marca prezzi più convenienti e solo un terzo che marca prezzi meno convenienti**.

Considerando che esiste una ciclicità assai pronunciata – come si può osservare dai grafici precedenti e seguenti che descrivono l'andamento giornaliero – nel posizionamento del prezzo di ENI rispetto al resto della rete, vale comunque la pena di sottolineare che nell'ultimo scorcio temporale [mese di marzo] il marchio ENI tende a peggiorare ulteriormente la propria competitività rispetto alle medie sopra indicate. **[G.M.]**

COMPETITIVITÀ RETE ENI VS/ RETE CONCORRENTE GASOLIO SELF – 17.02.2015-10.03.2016

COMPETITIVITÀ RETE ENI VS/ RETE CONCORRENTE GASOLIO SERVITO – 17.02.2015-10.03.2016

